

Il Rinascimento a Venezia nel docufilm di 4 studenti

IL PROGETTO

TREVISO La storia del Rinascimento a Venezia attraverso gli occhi dei ragazzi di una quarta liceo del Duca degli Abruzzi di Treviso, ricreando fedelmente con modelli tridimensionali una statua di Palazzo Grimani, architetture dimenticate e galere cinquecentesche. «Con un'accuratezza nei dettagli che nemmeno il nostro modello era riuscito a raggiungere» dichiara stupito Marco Mazzocco, dello staff di Palazzo Grimani.

Sono quattro gli studenti che si sono maggiormente impegnati, per quasi due anni, in un approfondito progetto alla scoperta della storia e dell'architettura veneziana tra il 1400 e il 1500 presentato ieri pomeriggio in sa-

la Coletti al museo di Santa Caterina. Con la collaborazione del Comune di Treviso e dei Musei Civici di Treviso, il frutto di questo lavoro certosino, condotto scavando e indagando le forme e i colori di una città e di un tempo ormai profondamente mutati, è stato un documentario di sei puntate che i ragazzi della 4A scienze applicate hanno realizzato con la guida della professoressa Cristina Tranchese e intitolato "Il Rinascimento a Venezia".

Sono Nicola Deppieri, che ha prestato il proprio volto e si è reinventato narratore, «il nostro Alberto Angela» scherzano i compagni, Andrea Luca Bristot, che si è occupato del montaggio video, della post produzione e dei lavori di ricostruzione in 3d, Vittorio Dal Ben che ha invece



**DUE ANNI DI LAVORO
PER IL GRUPPO
DI LAVORO
DI UNA QUARTA LICEO
DEL DUCA
DEGLI ABRUZZI**

avuto il compito di tenere i contatti con i vari musei per ottenere l'accesso e fare le riprese necessarie, il tutto senza alcun tipo di budget e Tommaso Meneghel, amico dei primi tre e non uno studente del Duca, che però ha messo a disposizione le proprie competenze di grafico per

la realizzazione del libro che racconta in sei capitoli le sei puntate realizzate per la docu-serie. I video sono stati pubblicati sul canale YouTube "I Cinque ragazzi", includendo tra loro un compagno che in alcuni momenti della serie ha contribuito, prestando la voce narrante.

«Ma in tanti ci hanno aiutato - spiega Dal Ben - a trasportare l'attrezzatura, a fare le riprese nei giorni particolarmente impegnati e a fare ricerca». E anche loro hanno partecipato dell'incredibile successo ottenuto ieri pomeriggio, alla presenza delle autorità, tra cui la dirigente dell'ufficio scolastico, Barbara Sardella. «Mi stupisce che ragazzi di una scuola d'indirizzo di scienze applicate abbiano manifestato un amore e una curiosità per la storia che ultimamente è

una materia un po' bistrattata e poco curata» commenta Sardella. E lo hanno fatto con una professionalità che difficilmente si attribuirebbe a dei ragazzi di 17 anni. «Oltre a una panoramica generale sull'arte pittorica e l'architettura a Venezia ci siamo concentrati su Palazzo Grimani e Piazza San Marco». Due luoghi che racchiudono in sé l'interesse delle manifestazioni artistiche e architettoniche della Venezia tra il '400 e il '500. «È stata una bella sfida - conclude la professoressa Tranchese - La Venezia rinascimentale ha preso nuovamente vita e guardando quello che hanno fatto, soprattutto con le ricostruzioni in 3d stupisce a tal punto da chiedersi se non siano proprio vere».

Alfredo Baggio

© RIPRODUZIONE RISERVATA